ItaliaOggi

PAESE : Italia
PAGINE :36
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(25037)
AUTORE : Di Laura Razzano

► **15 novembre 2022**

Giovedì riprendono le trattative all'Aran per definire la parte normativa del contratto

Aumenti subito, intesa firmata

In media 100 euro in più al mese, circa 2mila gli arretrati

DI LAURA RAZZANO

Aumenti a regime di 120 euro. L'obiettivo finale, che si raggiungerà dopo la legge di Bilancio, del contratto 2019-2021. Intanto subito, entro Natale, gli arretrati e l'aumento di 100 euro mensili. È il frutto dell'attesa firma per il rinnovo del contratto economico 2019-2021. Il 10 novembre si è raggiunto un accordo politico tra il ministro **Giuseppe Valditara** e i segretari dei sindacati rappresentativi, rispettivamente **Francesco Sinopoli** (Flc-Cgil), **Ivana Barbacci** (Cisl scuola), **Giuseppe D'Aprile** (Uil scuola), **Elvira Serafini** (Snals), **Rino Di Meglio** (Gilda), **Marcello Pacifico** (Anief).

L'accordo prevede una prima sequenza contrattuale economica, che utilizza il 95% delle risorse disponibili, compreso un ulteriore stanziamento di 100 milioni di euro deliberato dal Consiglio dei ministri, e impegna il ministro a reperire ulteriori fondi con la legge di bilancio per controbilanciare i 300 milioni della valorizzazione professionale che, in caso contrario, saranno dati al contratto.

Su questi presupposti, l'11 novembre è stato così siglato all'Aran il nuovo Ccnl sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e ricerca che rende possibile, già a dicembre, l'erogazione straordinaria degli arretrati maturati dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021. «Le trattative ora proseguono per definire la parte normativa», precisa **Antonio Naddeo**, presidente dell'Aran, l'agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego, «così da chiudere tutto il contratto per i vari settori». Si riparte giovedì.

Il nuovo trattamento economico riguarda infatti Scuola, Università, enti di ricerca, come Istat e Invalsi, e l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica. Gli aumenti, per tutti i comparti, si riferiscono sia allo stipendio tabellare che alle indennità fisse, e sono differenti per tipo di professione, anzianità di servizio e comparto di appartenenza. Gli importi, per il personale scolastico, variano in base all'anzianità lavorativa e al grado scolastico.

L'aumento tabellare mensile lordo, in base alle risorse ad oggi già stanziate, per un docente della scuola secondaria di secondo grado con 15 anni di anzianità sarà, a regime, a partire dal 1° gennaio 2021 di 87 euro, mentre un neoassunto otterrà un aumento di 69 euro, molto meno dei 108 spettanti a chi ha un'anzianità di oltre 35 anni. I maestri devono avere prestato servizio per oltre 35 anni per ottenere 93 euro, chi è di nuova nomina avrà un aumento di 63

Tutti i diritti riservati

ItaliaOggi

PAESE :Italia
PAGINE :36
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(25037)
AUTORE :Di Laura Razzano

► 15 novembre 2022

euro, pari a quanto attribuito a un collaboratore scolastico appartenente all'ultima fascia retributiva, prima della pensione.

Al personale docente ed educativo spetta inoltre un incremento del compenso accessorio denominato Rpd, articolato in tre fasce retributive, secondo l'anzianità, per la valorizzazione professionale della funzione docente, nonché per avviare un riconoscimento del ruolo determinante dei docenti per sostenere il miglioramento del servizio che, dal 2022 aumenta di 10 euro al mese per chi ha meno di 15 anni di servizio , di 12 per chi ne ha meno di 28 e di 15 per chi ha oltre 28 anni di anzianità.

Per il personale Ata il compenso individuale accessorio, legato alla presenza in servizio, viene incrementato di una cifra mensile intorno ai 6 euro. I Dsga ricevono il corrispettivo nell'ambito dell'indennità di direzione che aumenta di 156 euro. I docenti appartenenti all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, come le accademie e i conservatori, a seconda dell'anzianità di servizio, ottengono aumenti tabellari tra gli 84 e i 125 euro mensili. I benefici economici riguardano tutto il personale, compresi i precari in servizio e non, considerati in prima fascia stipendiale, e anche il personale cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza del contratto.

Per il trattamento di fine rapporto, dell'indennità sostitutiva del preavviso e dell'indennità in caso di decesso di cui all'art. 2122 C.C., si considerano solo gli aumenti maturati alla data di cessazione del rapporto di lavoro. La firma di questo contratto, con un aumento medio di circa 100 euro lordi per il personale, porterà, dopo anni di ritardi, a una gratifica natalizia con una cifra media di arretrati di oltre 2 mila euro lordi. Un docente di scuola secondaria con 10 anni di servizio, per esempio, percepirà 2100 euro di arretrati, mentre un Dsga con la stessa anzianità percepirà poco più di 2200 euro.

Saranno i Dsga e i docenti delle superiori con almeno 35 anni di servizio a superare di poco i 3mila euro di arretrati, mentre per chi non ha ancora 8 anni di servizio le cifre passano dai 1300 euro dei collaboratori ai 1900 dei docenti delle superiori. Le somme degli arretrati sono lordo dipendente, significa che l'importo netto si ottiene sottraendo le ritenute assistenziali, previdenziali e l'Irpef che dipendono dal reddito individuale e non sono uguali per tutti.

Mentre il contratto siglato attende il via libera del ministero dell'economia e la certificazione della Corte dei conti, giovedì riprenderà la trattativa Aran-sindacati per il nuovo Ccnl con la definizione e l'aggiornamento della parte normativa.

© Riproduzione riservata

Tutti i diritti riservati

ItaliaOggi

PAESE : Italia
PAGINE :36
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(25037)
AUTORE : Di Laura Razzano

► **15 novembre 2022**

Il testo del contatto firmato su www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

I benefici economici riguardano tutto il personale, compresi i precari in servizio e non, considerati in prima fascia stipendiale, e anche il personale cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza del contratto

Antonio Naddeo, firma del contratto scuola

Tutti i diritti riservati